

Verso il voto

Riccardo Malagoli potrebbe rimanere alla presidenza, mentre tramonta l'ipotesi Naldi al San Vitale

Quartieri, Sel ora punta a San Donato

Oggi Donini vara la lista Pd dei 36 in corsa per il consiglio comunale

La «lista da combattimento», come l'ha definita il segretario del Pd Raffaele Donini, sarà resa nota oggi, e sancirà i 36 nomi in corsa per un posto in Consiglio comunale, nomi licenziati ieri sera dall'assemblea cittadina del Pd. Salvo sorprese dell'ultima ora, il partito dovrebbe schierare **Maurizio Cevenini** capolista di una compagine che ha perso molto del sapore civico iniziale. Il Cev, forte di 11.000 preferenze prese a Bologna alle ultime regionali, che l'hanno portato a sedere sui banchi di viale Aldo Moro, ieri non si è sbilanciato sul suo ruolo, aspettando con il consueto rispetto l'ufficializzazione di oggi di Donini. Ma, in un'intervista a E'tv, si dice pronto a fare una nuova incetta di voti: «Se mi

verrà chiesto, farò ancora una volta il capolista per il Pd. Chi mi voleva sindaco, scriva il mio nome», dice a mo' di battuta.

La trattativa vera, archiviata la lista per il consiglio comunale, il Pd la sta portando avanti sui quartieri. E' qui che la coalizione deve fare i conti con gli inevitabili equilibri necessari per comporre tutte le caselle vuote. Il braccio di ferro è con i vendoliani di Sel, e si è spostato dal centro (quartiere San Vitale) alla periferia (San Donato). Se prima sembrava sicura la decisione di indicare Milena Naldi alla presidenza del quartiere San Vitale, ora pare un'ipotesi più lontana, forse proprio per la posizione del quartiere, l'unico del centro storico che non ha mai dato

problemi al centrosinistra, al contrario di Saragozza, Santo Stefano e Porto, storicamente più in bilico. L'alternativa vendoliana al San Vitale potrebbe quindi essere Riccardo Malagoli al San Donato: qui l'ex Prc è stato presidente nel 2004 poi nel 2009 per la breve parentesi Delbono. Malagoli, molto vicino al candidato sindaco Virginio Merola, era dato come probabile assessore, in caso di vittoria, ma potrebbe fermarsi ai box per un altro mandato e rimanere al San Donato. In questo modo al San Vitale potrebbe essere confermato il Pd Mauro Roda.

La geografia dei quartieri sarà fondamentale per poi comporre la giunta che af-

fiancherà Merola in caso di vittoria alle amministrative del 15 e 16 maggio. E non è detto che la scelta di Malagoli al San Donato (dove i papabili erano Simone Spataro e Simone Borsari) non provochi scompensi a cascata nel Pd e in Sel.

Intanto si registra la posizione di Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori: in un'intervista a Radio 24, si è impegnato a «ribadire che la coalizione Pd-Idv-Sel è la base» su cui costruire la corsa alle amministrative, «anche se il Pd ha ritenuto di non far assumere responsabilità all'Idv almeno in qualche Comune». Incassata la vittoria, se ne riparerà al momento di decidere gli assessori.

(Bf)

I PROTAGONISTI



Riccardo Malagoli
Esponente di Sel
resterebbe presidente
del San Donato



Milena Naldi
Già assessore con
Delbono, ora in forse
per il San Vitale



Cev capolista
Maurizio Cevenini
guiderà i candidati al
consiglio comunale



Raffaele Donini
Il segretario del Pd
presenta oggi i 36 in
corsa per il Palazzo